



## IRAN - SULL'UCCISIONE DELLA SEDICENNE SARINA ESMAILZADEH AZIONI URGENTI



IRAN - Sarina Esmailzadeh

08 Ottobre 2022 : Sull'uccisione della sedicenne Sarina Esmailzadeh.

Sarina Esmailzadeh, una ragazza di 16 anni di Mehrshahr, a Karaj, è stata uccisa con molteplici colpi di manganello da parte delle forze di sicurezza durante le proteste del 22 settembre. Le autorità hanno mandato in onda le cosiddette confessioni di presunti familiari che dichiarano che la ragazza si sarebbe suicidata.

Dopo aver esaminato le prove e parlato con testimoni oculari e fonti affidabili, Iran Human Rights conferma l'omicidio di stato di Sarina e condanna fermamente le pressioni esercitate dalle agenzie di sicurezza sulla sua famiglia per costringerle a ripetere la falsa narrazione del suicidio. IHR richiede il perseguimento legale internazionale e che venga sanzionata la TV di stato iraniana, IRIB.

Il direttore di IHR, Mahmood Amiry-Moghaddam, ha dichiarato: "Le autorità stanno usando istituzioni come l'IRIB come strumenti di propaganda per assolvere Ali Khamenei e le forze sotto il suo comando da omicidi come quello di Sarina Esmailzadeh; esattamente come hanno usato questo metodo per altri omicidi di stato come Mahsa Amini e Nika Shakarami". Ha aggiunto: "L'IRIB e tutte le istituzioni che contribuiscono a coprire questi crimini trasmettendo e pubblicando confessioni forzate e falsi resoconti, sono complici dei crimini e dovrebbero essere ritenute responsabili. I trasgressori dei diritti umani, compreso l'IRIB, i suoi direttori e giornalisti-interrogatori (che conducono interrogatori, non interviste) dovrebbero essere perseguiti e sanzionati dalla comunità internazionale".

Secondo le informazioni ottenute da Iran Human Rights, "Al termine della lezione di inglese, a mezzogiorno del 22 settembre, Sarina Esmailzadeh e molti dei suoi amici si sono uniti alle proteste popolari vicino alla sua scuola di lingue. Durante la protesta, le forze di sicurezza hanno ripetutamente picchiato Sarina sulla testa con un manganello fino a farla sanguinare abbondantemente".

Poiché era impossibile trasferire Sarina in ospedale, ha detto una fonte, i suoi amici l'hanno portata in una casa vicina per assisterla, ma Sarina era già morta.

Una fonte ha aggiunto: "La famiglia di Sarina non ha saputo cosa le fosse successo fino a quando i suoi amici che erano con lei alla protesta non li hanno contattati alle 22:30, informandoli che Sarina era stata uccisa dalle forze di sicurezza".

La stessa fonte ha aggiunto: "quando la sua famiglia si è recata sul luogo della protesta, le persone hanno detto loro che il corpo di Sarina era stato portato in ospedale da un'ambulanza. Ma la ricerca della sua famiglia negli ospedali e negli obitori si è rivelata infruttuosa e nessuna delle autorità competenti ha fornito loro una risposta chiara su dove fosse il corpo di Sarina".

Sarina Esmailzadeh era nata il 2 luglio 2006 e viveva con la madre e il fratello maggiore. Aveva perso il padre durante l'infanzia".

Gli agenti di sicurezza hanno contattato la famiglia di Sarina a mezzogiorno del 23 settembre e hanno chiesto di recarsi immediatamente al cimitero per ritirare il suo corpo preparato (lavato secondo la



### IRAN: APPELLO AD AGIRE CON URGENZA PER SCONGIURARE L'ESECUZIONE DEL PRIGIONIERO POLITICO MOHAMMAD JAVAD VAFA'I THANI

(/azioneurgente/iran-appello-ad-agire-con-urgenza-per-scongiorare-l-esecuzione-del-prigioniero-politico-mohammad-javad-vafa-i-thani-60378860)19

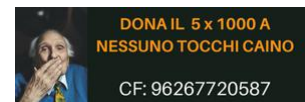
Luglio 2023 (/azioneurgente/iran-appello-ad-agire-con-urgenza-per-scongiorare-l-esecuzione-del-prigioniero-politico-mohammad-javad-vafa-i-thani-60378860)

Mohammad Javad Vafa'i Thani, un prigioniero politico simpatizzante dell'Organizzazione dei Mojahedin del Popolo dell'Iran (PMOI/MEK), il 19 luglio 2023 è stato condannato a morte nella Repubblica Islamica.

(/azioneurgente/iran-appello-ad-agire-con-urgenza-per-scongiorare-l-esecuzione-del-prigioniero-politico-mohammad-javad-vafa-i-thani-60378860)

**Leggi tutto** (/azioneurgente/iran-appello-ad-agire-con-urgenza-per-scongiorare-l-esecuzione-del-prigioniero-politico-mohammad-javad-vafa-i-thani-60378860)

VEDI TUTTE LE AZIONI URGENTI (/)



(/cosapuofaretu/5xmille)



Ministero degli Affari Esteri

(<http://www.esteri.it>)



(<https://nessunotocchicaino.it/articoli/giuseppe-di-federico>)

## DOCUMENTI

- ▶ **IRAN - 2 UOMINI GIUSTIZIATI A KARAJ IL 6 GIUGNO** (/DOCUMENTO/IRAN-2-UOMINI-GIUSTIZIATI-A-KARAJ-IL-6-GIUGNO-60376516)
- ▶ **COSPONSOR DELLA RISOLUZIONE PRO MORATORIA** (/DOCUMENTO/COSPONSOR-DELLA-RISOLUZIONE-PRO-MORATORIA-60370477)
- ▶ **RISULTATO DELLA VOTAZIONE SULLA RISOLUZIONE PRO MORATORIA APPROVATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU NEL 2022** (/DOCUMENTO/RISULTATO-DELLA-VOTAZIONE-SULLA-RISOLUZIONE-PRO-MORATORIA-

tradizione islamica). Quando la famiglia ha raggiunto il cimitero, il corpo di Sarina è stato circondato dalle forze di sicurezza e non è stato nemmeno permesso loro di informare gli altri parenti stretti. La famiglia di Sarina è stata costretta a seppellirla sotto rigide misure di sicurezza.

Secondo fonti di IHR, le forze di sicurezza hanno mostrato alla famiglia Sarina solo il viso per l'identificazione e secondo la famiglia, sul suo viso erano chiaramente visibili ferite multiple e il lato destro della sua fronte era completamente schiacciato a causa della gravità dei colpi.

Da quel giorno la famiglia di Sarina è stata sottoposta a pressioni da parte di agenti della sicurezza e della magistratura per impedire loro di rivelare i dettagli e le circostanze della sua morte e perché avallassero la storia del suicidio.

"Da mezzogiorno del 23 settembre, tutta la sua famiglia, compresi la madre, il fratello, lo zio e la zia materna, è stata sottoposta a forti pressioni e minacce per forzare interviste televisive", ha detto una fonte vicina a Iran Human Rights.

Secondo la fonte, i familiari di Sarina sono stati più volte convocati in questura e in procura, dove sono stati interrogati.

La fonte ha aggiunto: "Rappresentanti della tv di stato IRIB erano presenti anche presso l'ufficio del pubblico ministero e la stazione di polizia. Gli agenti di sicurezza hanno detto alla famiglia di ripetere una serie di parole dettate davanti alla telecamera, ma la famiglia ha rifiutato. All'ufficio del pubblico ministero, alla madre di Sarina è stato detto di annunciare che la causa della morte della figlia era la caduta da un edificio, cosa che lei ha rifiutato ogni volta".

La famiglia di Sarina è stata sottoposta a pressioni, minacce e interrogatori così intensi da non poter nemmeno organizzare un funerale per lei. In una visita alla loro casa, gli agenti di sicurezza hanno strappato tutti i manifesti e gli striscioni degli annunci di morte.

Contemporaneamente, l'agenzia di stampa governativa Mehr, affiliata all'Organizzazione islamica per lo sviluppo, ha mandato in onda un breve video con una donna che affermavano essere la madre di Sarina Esmailzadeh, negando qualsiasi coinvolgimento dello stato nella morte di sua figlia. Nel video, la conduttrice ha anche cercato di insinuare che Sarina avesse una storia di tentati suicidi, e non stesse bene mentalmente.

Il 7 ottobre, il procuratore della provincia di Alborz, Hossein Fazeli Harikandi, ha annunciato che la sedicenne Sarina Esmailzadeh era morta dopo essere caduta dal tetto della casa della nonna nel quartiere Azimieh di Karaj. Ha dichiarato che la causa della morte è stata il suicidio, che la ragazza aveva già tentato in passato. Ha anche definito la notizia che Sarina era stata uccisa dalle forze di sicurezza come "affermazioni fatte da media ostili" e ha affermato che il luogo della sua morte era stato una delle "aree libere da disturbi a Karaj".

La Repubblica islamica ha utilizzato lo stesso scenario per Nika Shakarami, una manifestante di 17 anni uccisa dalle forze di sicurezza che secondo loro era morta dopo essere caduta da un edificio.

Nika Shakarami è scomparsa dopo aver preso parte a una protesta sul Keshavarz Boulevard a Teheran il 20 settembre. Nella sua ultima telefonata, ha detto di essere stata inseguita dalle forze di sicurezza. Il suo corpo ferito è stato identificato dalla sua famiglia dieci giorni dopo. Le forze di sicurezza hanno segretamente seppellito Nika in un luogo remoto dopo aver fatto sparire il suo corpo dall'obitorio.

Dichiarando che la causa della morte di Nika è stata la caduta da un edificio all'incrocio di Amir Akram, Mohammad Shahriari, capo della Procura di Teheran ha dichiarato: "L'edificio in cui è stato scoperto lo zaino di questa signora era nelle fasi finali di costruzione, e lì sono due fabbriche di abbigliamento già in produzione con operai e sicurezza. Nella sua autopsia non sono state scoperte ferite da proiettili di piombo o di gomma, e le indagini mostrano che questo incidente non ha nulla a che fare con le rivolte di strada".

Il 5 ottobre, l'IRIB ha mandato in onda le confessioni forzate della zia di Nika Shakarami, Atash Shakarami e dello zio: Prima che suo zio parli, si intravede un'ombra alla sua sinistra, e si sentono sussurrare le parole "dillo, schifoso!"

La zia e lo zio di Nika sono stati arrestati pochi giorni dopo l'uccisione della ragazza, e la loro "confessione" è stata ottenuta sotto costrizione.

In risposta alle confessioni forzate trasmesse in televisione, Iran Human Rights ha respinto le contraddittorie affermazioni della Repubblica islamica sulla sua morte basate su video sgranati modificati e confessioni televisive forzate basate su coercizione e maltrattamenti.

Il direttore di IHR, Mahmood Amiry-Moghaddam, ha dichiarato: "Le prove indicano il ruolo del governo nell'omicidio di Nika Shakarami; a meno che non sia dimostrato il contrario da una missione conoscitiva indipendente sotto la supervisione delle Nazioni Unite. Fino a quando non sarà formato un tale comitato, la responsabilità dell'omicidio di Nika, come per le altre vittime delle proteste in corso, deve essere attribuita ad Ali Khamenei e alle forze sotto il suo comando".

Fonti vicine alla famiglia di Sarina hanno riferito a IHR che un pubblico ministero è stato incaricato delle indagini, mentre ogni giorno la madre, il fratello e lo zio vengono convocati dalla polizia, e al loro avvocato

**APPROVATA-DALL-ASSEMBLEA-GENERALE-DELL-ONU-NEL-2022-60370475)**

► **RISOLUZIONE ONU 2022 (/DOCUMENTO/RISOLUZIONE-ONU-2022-60369490)**

► **RELAZIONE REVISORE CONTI BILANCIO 2021 (/DOCUMENTO/RELAZIONE-REVISORE-CONTI-BILANCIO-2021-60358036)**

► **NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2021 (/DOCUMENTO/NOTA-INTEGRATIVA-BILANCIO-2021-60358034)**

► **BILANCIO 2021 (/DOCUMENTO/BILANCIO-2021-60358032)**

**VEDI TUTTI I DOCUMENTI (/DOCUMENTI/)** ►

è stato finora negato dalle autorità giudiziarie l'accesso al fascicolo del caso.

Anche il certificato di morte è stato sequestrato alla famiglia il giorno della sua sepoltura, e da allora non è stato più restituito.

"In Procura hanno detto alla famiglia di Sarina di non rilasciare interviste ai media, in particolare ai media stranieri, in modo che il suo caso non diventi famoso come altri uccisi nelle proteste in corso. Anche i telefoni della sua famiglia sono intercettati dalle autorità e sua madre ha detto ai parenti che può sentire le voci sulle chiamate dal suo cellulare".

<https://iranhr.net/en/articles/5514/> (<https://iranhr.net/en/articles/5514/>)

(Fonte: IHR)

## ALTRE NEWS



### ITALIA - MANIFESTAZIONE DEL MOVIMENTO SPIRITUALE CINESE FALUN GONG

(/notizia/italia-manifestazione-del-movimento-spirituale-cinese-falun-gong-60379119)21 Luglio 2023 (/notizia/italia-manifestazione-del-movimento-spirituale-cinese-falun-gong-60379119)

Perseguitati dalla dittatura cinese

(/notizia/italia-manifestazione-del-movimento-spirituale-cinese-falun-gong-60379119)

Leggi tutto (/notizia/italia-manifestazione-del-movimento-spirituale-cinese-falun-gong-60379119)



### IRAN - AYDIN EMAMI GIUSTIZIATO A ZANJAN IL 17 LUGLIO

(/notizia/iran-aydin-emami-giustiziato-a-zanjan-il-17-luglio-60379075)21 Luglio 2023 (/notizia/iran-aydin-emami-giustiziato-a-zanjan-il-17-luglio-60379075)21 Luglio 2023 (/notizia/iran-aydin-emami-giustiziato-a-zanjan-il-17-luglio-60379075)21 Luglio 2023 (/notizia/iran-aydin-emami-giustiziato-a-zanjan-il-17-luglio-60379075)

Un amico di Caino



### USA - ALABAMA. JAMES BARBER, 64 ANNI, BIANCO, È STATO GIUSTIZIATO

(/notizia/usa-alabama-james-barber-64-anni-bianco-è-stato-giustiziato-60379089)21 Luglio 2023 (/notizia/usa-alabama-james-barber-64-anni-bianco-è-stato-giustiziato-60379089)21 Luglio 2023 (/notizia/usa-alabama-james-barber-64-anni-bianco-è-stato-giustiziato-60379089)21 Luglio 2023 (/notizia/usa-alabama-james-barber-64-anni-bianco-è-stato-giustiziato-60379089)



### USA - OHIO. L'OHIO NON COMPIE ESECUZIONI DA 5 ANNI

(/notizia/usa-ohio-l-ohio-non-compie-esecuzioni-da-5-anni-60379087)21 Luglio 2023 (/notizia/usa-ohio-l-ohio-non-compie-esecuzioni-da-5-anni-60379087)21 Luglio 2023 (/notizia/usa-ohio-l-ohio-non-compie-esecuzioni-da-5-anni-60379087)



### ITALIA - PALERMO. INAUGURATA A PALERMO LA MOSTRA DI EMILIANO ALFONSI

(/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)21 Luglio 2023 (/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)21 Luglio 2023 (/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)

Un amico di Caino

(/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)21 Luglio 2023 (/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)

Leggi tutto (/notizia/italia-palermo-inaugurata-a-palermo-la-mostra-di-emiliano-alfonsi-60379064)



### USA - OKLAHOMA. JEMAINNE CANNON, ORA 51ANNI, NERO, È STATO GIUSTIZIATO

(/notizia/usa-oklahoma-jemaine-cannon-ora-51anni-nero-è-stato-giustiziato-60379044)20 Luglio 2023 (/notizia/usa-oklahoma-jemaine-cannon-ora-51anni-nero-è-stato-giustiziato-60379044)20 Luglio 2023 (/notizia/usa-oklahoma-jemaine-cannon-ora-51anni-nero-è-stato-giustiziato-60379044)20 Luglio 2023 (/notizia/usa-oklahoma-jemaine-cannon-ora-51anni-nero-è-stato-giustiziato-60379044)

Privacy & Cookies (/privacy) - Contatti (/chisiamo/contatti) - Crediti (/crediti)

Nessuno tocchi Caino è una lega internazionale di cittadini e di parlamentari per l'abolizione della pena di morte nel mondo. È un'associazione senza fine di lucro fondata a Bruxelles nel 1993, costituente il Partito Radicale Nonviolento, Transnazionale e Transpartito e riconosciuta nel 2005 dal Ministero degli Esteri italiano come ONG abilitata alla cooperazione allo sviluppo.